

ARREDAMENTO GIARDINO

PISCINE

accessori piscine

In questa pagina parleremo di :

- [Introduzione](#)
- [Scalette](#)
- [Docce](#)
- [Trampolini](#)
- [Maniglioni e corrimano](#)
- [Giochi per piscine](#)
- [Dove acquistare](#)
- [Costi](#)

Introduzione



Poolside

Gli accessori per piscine sono degli elementi non essenziali per il loro funzionamento, ma comunque utili a migliorare le prestazioni della piscina stessa e ad accrescerne l'impatto estetico. Comprendono una serie di elementi d'arredo, giochi, attrezzi per pulizia, sistemi di illuminazione che servono a facilitare l'utilizzo della piscina, a darle maggiore risalto ed a permettere agli utilizzatori di ottenere maggiore sicurezza e divertimento. Tra gli accessori che rientrano nei complementi d'arredo per piscina troviamo le docce, gli scivoli, i lettini e le sdraio. Tra gli accessori per pulizia troviamo i robot pulitori, tra i giochi tutta una serie di giochi d'acqua adatti ad adulti e piccini ed infine tra gli accessori, spesso, non compresi nel kit di acquisto della piscina, scalette, trampolini e maniglioni o corrimano. Ognuno di questi accessori va adattato alla tipologia di piscina, alle sue dimensioni ed allo spazio disponibile.

Scalette

La scaletta per piscina è un accessorio generalmente non compreso nel kit di acquisto della piscina e che va acquistato a parte. Deve essere adatto anche al modello di piscina scelto. Per i modelli interrati la scaletta sarà interna, mentre per i modelli fuori terra sarà esterna. Nei modelli interrati la scala può essere realizzata alla romana cioè con gradini interni, frutto di un abile lavoro di muratura, oppure con corrimano esterno in acciaio e gradini in plastica di colore nero che vanno verso l'interno della vasca. Quest'ultimo tipo di scaletta è adatto per le piscine interrate a skimmer. Queste scalette vengono vendute complete di ancoraggi per il fissaggio. I materiali dei



gradini sono antiscivolo. Le scalette per le piscine fuori terra sono realizzate in resina resistente ai raggi UV ed antiscivolo. Si posizionano all'esterno ed hanno un numero di gradini che varia in base all'altezza della piscina.

Docce

La doccia per piscina è un dispositivo che permette di aumentare la resa igienica della piscina stessa: va usato poco prima di immergersi nella scocca ed appena subito dopo l'uscita. Entrare in piscina dopo aver fatto la doccia permette di levare via residui di sudore e svolge una funzione diuretica che evita il rischio che la diuresi si espliciti proprio durante la nuotata in piscina. Le docce per piscina attualmente disponibili sono realizzate con forme e funzioni davvero innovative. Non hanno bisogno di montaggio ed installazione e possono facilmente essere rimosse nei mesi invernali, cioè quando la piscina non è in uso. Basta allacciarle al rubinetto di casa o del giardino con un tubo flessibile e sono già pronte per essere usate dai frequentatori della piscina.

Trampolini

I trampolini sono gli accessori usati nelle piscine molto grandi ed adatti a lanciarsi per fare delle nuotate. Si presentano come delle lunghe tavole da fissare alla base della vasca ad una certa altezza dall'acqua, compresa tra 400 e 750 millimetri. Sono corredati di dispositivi per il fissaggio e possono essere realizzati in acciaio zincato a caldo o verniciato o in vetroresina, con proprietà antiscivolo. Alcuni modelli sono adatti alle piscine private, altre per quelle pubbliche. Le forme e le dimensioni dei trampolini vanno attentamente studiate in base alla forma ed alle misure della piscina scelta.

Maniglioni e corrimano

I maniglioni o corrimano di risalita vengono venduti in coppie. Servono per risalire dopo aver fatto il bagno in piscina, tenendoli con le mani. Vengono realizzati in acciaio Inox lucido con proprietà antiscivolo. Sono corredati da viti, flange o ancoraggi esterni da inserire nel cemento.

Giochi per piscine

I giochi per piscine non sono un accessorio indispensabile, ma sicuramente molto richiesto, sia per le piscine interrate che fuori terra. Esistono davvero un'infinità di giochi, adatti a grandi e piccini. Per gli adulti sono disponibili set di giochi acquatici come pallanuoto, pallavolo, pallacanestro, con reti fisse e galleggianti. Per i bambini sono disponibili giochi gonfiabili, come il salvagente, i pesci colorati, oppure altri giochi gonfiabili, come la moto d'acqua dotata di motore con funzionamento a pila.

Dove acquistare

Gli accessori per piscina si possono comprare presso gli stessi rivenditori delle piscine, i quali potranno fornire tutta l'assistenza necessaria nella scelta degli accessori da abbinare alla piscina già acquistata. Un altro canale di acquisto degli accessori per piscina è rappresentato dai siti di e-commerce. Gli accessori vengono presentati con foto, descrizione e prezzo. La consegna avviene entro 15 giorni dall'acquisto online. La merce arriverà a casa corredata di tutta la documentazione tecnica di qualità.

Costi

I costi degli accessori per piscina sono essenzialmente legati al tipo di accessorio scelto. Le docce superano i 1000 euro; le scalette vanno da 250 a 350 euro. Il costo dei trampolini è legato alla loro lunghezza, da abbinare in base alla grandezza della piscina. I trampolini più corti costano sui 360 euro, mentre quelli più lunghi anche più di 1000 euro. Il costo dei maniglioni è compreso tra 300 e 400 euro, mentre i giochi d'acqua hanno dei costi davvero accessibili e talvolta non superiori ai 25 euro.

copertura e teli per piscina

In questa pagina parleremo di :

- [Cosa sono](#)
- [Coperture rigide](#)
- [Coperture a tapparelle](#)
- [Teli](#)
- [Vendita e costi](#)

Cosa sono



Le coperture per la piscina sono gli accessori che permettono di coprirli durante i mesi invernali o quando non è un uso. Si dividono in coperture rigide, a tapparelle e teli o teloni morbidi da ripiegare e conservare come un comune telone di tessuto, quando la piscina verrà riutilizzata. Coperture e teli sono un accessorio indispensabile per mantenere la piscina in buone condizioni e per proteggerla dalle intemperie invernali e da tutti disagi provocati dalla stagione fredda, come la caduta delle

foglie, polveri e pulviscoli trasportati dal vento. Le coperture ed i teli servono anche per evitare rovinose ed improvvise cadute dei bambini nelle ore serali, quando magari sono in corso delle feste molto movimentate. In tutti questi casi, le coperture o i teli dovranno essere ben fissati, avere un ottimo effetto coprente ed impermeabile, essere idonei alla forma della vasca e permettere, (perché no?) anche di mantenere inalterato l'impatto estetico della piscina stessa. La copertura della piscina non solo permette di farla durare più lungo, ma ne facilita grandemente anche le operazioni di pulizia. I teli e le coperture sono disponibili sia per le piscine interrate che per quelle fuori terra.

Coperture rigide

Rappresentano la novità nel settore delle strutture coprenti per piscine. Sono nate per sostituire i teloni e gli svantaggi che alcuni modelli di scarsa qualità avevano procurato ai loro utilizzatori, come gli strappi, lo scolorimento dovuto all'azione del sole e l'impatto negativo sotto il profilo estetico. Le coperture rigide sono tecnicamente chiamate telescopiche, ovvero una copertura con telaio in acciaio e pareti in vetrocamera dove proteggere non solo la piscina, ma poterla utilizzare anche in inverno. Queste coperture sono anche isotermitiche, permettendo di mantenere costante la temperatura dell'acqua e dell'ambiente



che creano al loro interno. Le coperture telescopiche sono anche usate per creare il classico giardino d'inverno. Possono avere anche le rotaie che permettono di fissarle senza bisogno di guide che richiedono, invece, buchi sul terreno ed attorno alla piscina e dove i bambini possono facilmente inciampare. Per realizzare le coperture telescopiche sono necessari dei permessi comunali.

Coperture a tapparelle

Le coperture a tapparelle rappresentano al tempo stesso la tradizionale e moderna alternativa al telo. Possiamo classificarle sempre tra le coperture rigide, ma a differenza delle telescopiche che coprono in altezza una certa superficie dove è compresa pure la piscina, servono proprio a proteggere la superficie della vasca perché applicate alla base. Sono formate da una serie di doghe riavvolgibili che coprono la piscina tramite l'azionamento di un pulsante automatico. Possono essere di due tipi: sommerse e a bordo vasca. Le prime sono ideali per le piscine che ancora si devono costruire, mentre le seconde per quelle già costruite. Sono formate da doghe in Pvc di eccellente qualità trattato con sostanze resistenti ai raggi solari ed al cloro. Le coperture a tapparella sommerse si installano appena sotto il bordo della piscina, proprio sopra l'acqua, mentre quelle a bordo vasca, come dice il nome, si posizionano sui bordi della stessa. L'azionamento di queste coperture è totalmente automatico ed il pulsante funziona ad elettricità. Sono totalmente impermeabili. L'azionamento può avvenire anche tramite dispositivo radiocomandato.

Teli

I teli o teloni per piscina rappresentano la copertura tradizionalmente più usata, anche per via dei costi abbastanza accessibili del prodotto e della praticità nella sua rimozione. Si tratta di coperture morbide cioè ripiegabili come un tessuto, opache, realizzate in polietilene resistente agli strappi e trattato per non lasciarsi logorare dagli agenti esterni (sole, cloro, pioggia, gelo, ecc.). I teli per piscine sono anche impermeabili. In commercio esistono modelli di diverse forme e colori da scegliere sia in base ai gusti personali che alla forma della piscina. A differenza delle coperture rigide, che richiedono l'intervento di tecnici specializzati, i teli possono essere facilmente installati in proprio seguendo le indicazioni del rivenditore o le istruzioni riportate nella confezione di acquisto. Quando arriverà la bella stagione e la piscina tornerà in uso, i teli potranno essere smontati, piegati e tranquillamente conservati in casa, in un luogo dove non possano subire alcun danneggiamento. I moderni teli per piscina sono formati da un moderno sistema di drenaggio centrale che evita di trattenere e far ristagnare l'acqua piovana sulla loro superficie. La chiusura dei teli può avvenire tramite salsicciotti in tessuto Pvc armato, con tappo a pressione da inserire nelle fasce perimetrali del telo, per ottenere una chiusura ermetica, e tramite occhielli in cui far scorrere una corda da attaccare ai pioli.

Vendita e costi

Le coperture ed i teli per piscina si vendono presso i negozi che si occupano della vendita di piscine o presso

i rivenditori di accessori per piscine. Le coperture rigide vengono realizzate da aziende specializzate a cui bisogna rivolgersi fin dalla fase di progettazione della piscina per chiedere un sopralluogo e determinare la copertura rigida più adatta. Per conoscere i costi delle coperture rigide, più elevati dei teli, bisogna, generalmente, chiedere un preventivo all'azienda venditrice. Più accessibile il costo dei teli che si aggira tra i 6 ed i 7 euro al metro quadro per quelli con forme rettangolari, mentre per le forme più complesse, tocca anche i 9 euro al metro quadro.

costruzione piscine

In questa pagina parleremo di :

- [Premessa](#)
- [Cosa fare](#)
- [Caratteristiche dei lavori](#)
- [Struttura](#)
- [Ultimazione dei lavori](#)

Premessa



La costruzione di una piscina è riferita alla realizzazione e messa in opera di piscine interrate che richiedono l'esecuzione di specifici lavori edili. Costruire la piscina interrata ideale significa anche progettare e quindi scegliere la forma, il materiale e le dimensioni adatte allo spazio disponibile. Le fasi della costruzione della piscina interrata partono, dunque, dalla ricerca dello spazio dove allocarla, dalla progettazione e dai lavori edili e di montaggio propriamente detti.

Cosa fare

Per realizzare una piscina interrata bisogna disporre di uno scavo nel terreno che dovrà ospitare la vasca. Intanto prima di giungere allo scavo bisogna individuare l'area del giardino dove sorgerà la piscina. L'area deve essere ben soleggiata e riparata dal vento. La piscina ideale per uno spazio privato ha le misure di circa 7 x 15. Lo spazio dovrà considerare un ulteriore metro e mezzo, oltre alle misure indicate, per la creazione del bordo perimetrale necessario per camminare al di là della vasca e per posizionare eventuali accessori come il solarium. La forma ideale



di una piscina per uso privato è solitamente rettangolare. Non si tratta solo di una forma classica, ma anche di quella che permette una maggiore comodità per le attività di nuoto ed una più semplice attività di manutenzione e pulizia. Inoltre questa forma rende più semplice l'adattamento di coperture di protezione per i mesi invernali. In alternativa si possono scegliere delle forme ovali o delle variazioni delle forme geometriche del rettangolo che vanno accuratamente valutate in sede di progettazione. I lavori edili, infatti, dovranno essere compatibili con la forma della piscina scelta, compresa la realizzazione dello scavo che deve corrispondere esattamente alla stessa. Lo scavo va realizzato chiedendo un'apposita autorizzazione comunale le cui procedure sono ormai estremamente semplificate, anche se è meglio

informarsi preventivamente presso il Comune di residenza o in quello in cui sarà realizzata la piscina. Per le piscine di piccole dimensioni basterà presentare la Denuncia di inizio attività. Ottenute le relative autorizzazioni la ditta incaricata dei lavori edili si recherà presso l'area del proprietario con i macchinari per la costruzione della piscina interrata, ovvero scavatore e betoniera.

Caratteristiche dei lavori

Il terreno su cui eseguire lo scavo dovrà essere perfettamente compatto, senza pendenze o caratteristiche di umidità e franosità. Effettuato lo scavo bisognerà implementare la soletta di cemento armato, cioè il suolo di base che deve essere perfettamente liscio e livellato. Lo spessore minimo della soletta dovrà essere di circa 15 centimetri. Poi si passerà a realizzare le pareti laterali della piscina, sempre in cemento armato, dove nella parte superiore sporgono i ferri di ancoraggio. I lavori proseguono con la realizzazione dei muretti di sostegno che possono essere realizzati con pietre cave, ad un'altezza che deve corrispondere a quella della piscina. Le pietre vanno posate manualmente e riempite con calcestruzzo a bassa quantità di cemento, ovvero con il "magrone".

Struttura

La piscina interrata può essere realizzata con strutture molto diverse che costituiranno la vasca da collocare all'interno dello scavo. Quella più tradizionale è in cemento armato, cioè composta dallo stesso materiale della soletta. La vasca in cemento dovrà poi essere impermeabilizzata con l'intonaco, in modo da permetterne il rivestimento. La piscina interrata in cemento armato andrà rivestita con piastrelle o elementi a mosaico. La struttura in cemento può essere sostituita da quella in cemento prefabbricato composto da lastre parallele di cemento armato di 25 centimetri, con interno vuoto ed altezze personalizzabili in base alle dimensioni della piscina. Le lastre vengono poste sulla base e collegate ai ferri. Dopo il montaggio i pannelli verranno riempiti con getti di calcestruzzo. In alternativa si può utilizzare la struttura mista, cioè fondo in calcestruzzo e pareti in acciaio. La struttura più semplice da installare e che riduce notevolmente i tempi dei lavori, è la vetroresina, adatta per piscine di piccole dimensioni, da collocare su terreni stabili con suolo di calcestruzzo di cemento armato.

Ultimazione dei lavori

Dopo aver individuato o inciso nella parte superiore della vasca gli spazi per lo skimmer e le bocchette di immissione, si passerà al rivestimento che può essere costituito da piastrelle o mosaici, dal telo in Pvc o da vernici. Ognuno di questi si adatterà a determinati materiali della piscina. I primi vengono usati per le piscine in cemento. Per altre vasche il più usato è il telo in Pvc, resistente ai raggi UV e con ottime proprietà impermeabilizzanti. Il telo si posa dal centro verso l'esterno, per evitare che si formino delle pieghe. Dopo questa operazione si installa la scaletta e si procede a riempire la vasca e a collegare le tubature con i relativi accessori per il funzionamento ed il filtraggio.

filtri per piscine

In questa pagina parleremo di :

- [Introduzione](#)
- [Filtri a sabbia](#)
- [Alternative al filtro a sabbia](#)
- [Filtri a cartucce](#)

Introduzione



I filtri per piscine sono i dispositivi che insieme alla pompa di ricircolo permettono di liberare l'acqua dalle impurità e dai batteri e di rimetterla in piscina perfettamente limpida e pulita. Rappresentano l'elemento base della manutenzione della piscina, perché dalla buona qualità del filtro dipenderà anche l'ottima depurazione dell'acqua. I filtri con pompa di ricircolo vengono forniti in dotazione con la piscina stessa, ma non sempre si ha la certezza di aver acquistato dei filtri di ottima fattura. Il buon funzionamento del filtro si evince dalla qualità dell'acqua reimessa nella vasca. Se entro poco tempo, l'acqua rimane opaca o, peggio, torbida, allora vuol dire che il sistema di filtrazione va sostituito con un altro da acquistare a parte. Spesso per avere la certezza di aver acquistato un buon filtro,

basta spendere qualche decina di euro in più nella fase di acquisto della piscina, perché è molto frequente lasciarsi incantare da piscine modernissime e funzionali a basso costo, dove il risparmio è nascosto proprio nella bassa qualità del filtro. I filtri per piscina sono dei contenitori cilindrici, dove l'acqua, immessa dalla pompa, subirà una filtrazione in cui verranno trattenute impurità e particelle dannose per la salubrità della piscina. Dopo la filtrazione l'acqua sarà reimessa in vasca perfettamente limpida e pulita. I sistemi di filtrazione per piscine possono essere a sabbia o a cartucce. Nell'ambito dei filtri a sabbia si assiste da qualche anno a delle vere innovazioni che hanno portato ad introdurre nel mercato anche i filtri con zelbrite, materiale vetroso e farina di diatomee.

Filtri a sabbia

I filtri a sabbia rappresentano il sistema di depurazione dell'acqua per piscine più tradizionale e più usato. Sono formati da un cilindro al cui interno inserire una certa quantità di sabbia quarzite. La sabbia ha il vantaggio di trattenere una grande quantità di particelle dannose per l'acqua e di tollerare tutti i trattamenti e le sostanze chimiche usate per il trattamento o la



pulizia chimica dell'acqua stessa, come alghicidi, cloro, anticalcare. I filtri a sabbia vanno scelti per piscine pubbliche e private molto grandi. I granelli di sabbia devono avere uno strato minimo compreso tra 0,4 e 0,8 millimetri: particelle più piccole non consentirebbero una buona filtrazione. I filtri a sabbia sono dotati di una valvola che permette di effettuare l'operazione di controlavaggio per la pulizia del filtro. Il controlavaggio va effettuato quando la piscina non è in uso ed almeno ogni 15 giorni in modo da rimuovere tutte le sostanze ed i detriti che rischierebbero di intasarlo ed impedirebbero le successive operazioni di filtraggio. La disinfezione del cilindro con sabbia può avvenire anche aggiungendo specifici prodotti con elevato potere disinfettante. La filtrazione a sabbia deve compiersi nel giro di 4, 6 ore. In questo lasso di tempo tutta l'acqua della piscina deve essere completamente filtrata ecco perché il sistema deve essere proporzionato al volume ed alla pressione dell'acqua ed alla portata della pompa. Una bassa velocità di filtraggio consente un'ottima filtrazione. I filtri a bassa velocità sono più grandi e costosi, ma consentono di effettuare la filtrazione dell'intero volume dell'acqua nell'arco di tempo indicato per questo tipo di operazione. Per trovare il filtro adatto al volume della propria piscina, basta controllare, al momento dell'acquisto, la velocità di portata indicata nel filtro stesso.

Alternative al filtro a sabbia

La crescente diffusione delle piscine sia per uso pubblico che per quello privato ha fatto nascere l'esigenza di sistemi di filtrazione in grado di depurare l'acqua trattenendo anche le particelle più piccole, quelle microscopiche per intenderci. Servono a questo scopo i filtri con zelbrite, un minerale estratto nelle miniere del Galles. Questo minerale, chiamato clinoptilolite è composto da particelle con diametro superiore rispetto alla sabbia quarzite, comprese tra 20 e 30 millimetri. La sua struttura permette di ingabbiare particelle ancora più piccole ed invisibili come pulviscoli inquinanti. Il suo elevato potere filtrante permette di realizzare la classica filtrazione fisica dell'acqua e di trattenere le stesse sostanze della sabbia, ma anche sostanze chimiche e grazie ad un meccanismo di assorbimento, anche batteri. Il risultato sarà una minore necessità di ricorso a prodotti chimici per la pulizia dell'acqua, meno cattivi odori da sostanze clorate e meno rischio di sviluppo di batteri derivati dalle cloroammine. Il risultato della filtrazione a zelbrite sarà un'acqua dall'aspetto luminoso e brillante. Altre alternative alla filtrazione a sabbia sono i filtri a materiale vetroso ed i filtri con farina di diatomee. Il materiale vetroso e la farina di diatomee sostituiscono la sabbia. Le particelle vetrose da vetro riciclato trattengono più particelle della sabbia ed i controlavaggi richiedono meno tempo. I filtri con farina di diatomee sono delle polveri fossili derivate da organismi unicellulari, ovvero alghe dette diatomee. Questi filtri vengono usati per depurare l'acqua degli acquari; hanno un elevato potere filtrante e sono in grado di trattenere anche batteri microscopici.

Filtri a cartucce

I filtri a cartucce sono formati da una cartuccia a forma di cilindro realizzata in cellulosa o poliammide. Anche se hanno un elevato potere filtrante si sporcano facilmente e richiedono una manutenzione più frequente rispetto ai filtri a sabbia. Per questo motivo sono adatti alle piscine di piccole dimensioni o a quelle fuori terra. I filtri a cartuccia tollerano molto poco certi prodotti chimici ed alghicidi che rischiano di

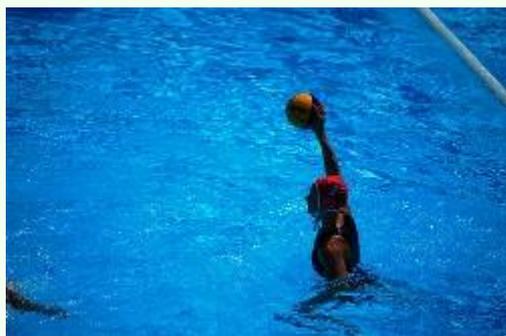
intasarli molto presto causandone la sostituzione. La pulizia di questi filtri va fatta manualmente lavandoli sotto forti getti d'acqua e usando specifici prodotti anticalcare e disinfettanti dove lasciarli immersi per alcune ore.

giochi da piscina

In questa pagina parleremo di :

- [Introduzione](#)
- [Cosa sono](#)
- [Pallone](#)
- [Pallavolo](#)
- [Pallanuoto](#)
- [Pallacanestro](#)
- [Altri giochi](#)
- [Costi](#)

Introduzione



La piscina è certamente il complemento d'arredo ideale per trascorrere delle ore di relax e divertimento in estate. All'interno della struttura si può nuotare e quindi fare attività fisica. Lo si può fare da soli o in compagnia. Nel primo caso si vivrà un piacevole momento di relax, nel secondo un altrettanto piacevole momento di socializzazione. Quando la piscina è usata da ragazzi e bambini, però, stare troppe ore al suo interno a nuotare potrebbe rivelarsi troppo noioso o per nulla divertente. In una simile situazione è ideale utilizzare dei giochi da piscina

che possono anche rappresentare un buon metodo per praticare dello sport in acqua.

Cosa sono

I giochi da piscina, facilmente reperibili nei negozi di giocattoli, articoli sportivi e per il nuoto, sono degli strumenti ludici creati apposta per essere utilizzati o installati in piscina. Esistono giochi adatti sia a piscine di piccole dimensioni che a quelle di grandi dimensioni. Il gioco più semplice da effettuare in piscina è sicuramente quello del pallone.



Pallone

Il pallone è probabilmente il gioco da piscina più utilizzato e diffuso. Richiede almeno la presenza di due giocatori ed è adatto sia a piscine piccole che a quelle grandi, poiché non richiede l'installazione di nessuna

particolare struttura di gioco o di sostegno. Nella sua semplicità questo gioco permette di effettuare un buon movimento ed esercizio fisico all'interno dell'acqua, senza il rischio delle sudate che accadono, invece, quando si gioca sulla terraferma. Il pallone da piscina è solitamente gonfiabile, in materiale resistente e leggero per evitare di farsi male quando si viene inavvertitamente colpiti. I colori sono i più vari, dal classico bianco, ai più variopinti. La plastica del pallone gonfiabile è realizzata con materiali atossici e soprattutto senza ftalati, sostanze chimiche plastificanti derivate dalla lavorazione industriale di composti del petrolio. Queste sostanze sono oggetto di una discussa controversia sulla loro presunta pericolosità, tanto che in California sono vietate e la Francia ha in cantiere una proposta di legge per fare altrettanto. Comunque quando si acquista un pallone da piscina basta controllare tutte le certificazioni che ne attestano la qualità ed i controlli a cui è stato sottoposto. Se al pallone si abbina un'apposita rete gonfiabile si può giocare a pallavolo.

Pallavolo

La pallavolo da piscina è adatta a piscine piccole dove l'acqua arriva alle ginocchia. I movimenti ed i passaggi della palla possono essere gestiti facilmente anche stando seduti. La rete da pallavolo per piscina è in materiale gonfiabile e può essere montata facilmente ai bordi della piscina omonima. Si attacca con dei supporti proprio all'anello gonfiabile della vasca. Per inserire la rete, la piscina deve avere un'altezza dell'acqua inferiore a quella del busto. In caso contrario il movimento per giocare diverrebbe troppo scomodo e faticoso. La rete per pallavolo è disponibile anche nella versione da montare ai bordi delle piscine interrate. Può essere installata in piscine fino a 5 metri di larghezza. I supporti laterali vengono resi stabili tramite aggiunta di sabbia nella parte bassa della struttura. In alternativa si può optare per la rete da pallanuoto.

Pallanuoto

La pallanuoto, detta in inglese water polo, è un gioco da piscina a squadre. Le regole consistono nel tirare, con una sola mano, la palla nella porta avversaria. Si tratta di un gioco che richiede un notevole sforzo muscolare, adatto alle piscine più grandi e con una certa profondità. La rete per pallanuoto da piscina privata è più piccole di quelle usate a livello agonistico, può essere disponibile nella versione gonfiabile e in quella rigida. Viene venduta corredata da pallone gonfiabile, pompa e kit di riparazione.

Pallacanestro

Il pallone gonfiabile da piscina può essere usato per tanti giochi acquatici. Uno di questi è anche la pallacanestro o basket. L'accessorio da montare alla piscina è il canestro, dove i giocatori devono tentare di far confluire la palla. Anche la rete per il basket esiste in versione gonfiabile da montare comodamente sull'anello della piscina, sempre nel modello gonfiabile.

Altri giochi

I giochi da piscina sono davvero tanti ed esiste solo l'imbarazzo della scelta. Tra i giochi più tradizionali e quelli più recenti, ognuno può trovare quello più adatto alla propria piscina. Molto divertente è anche il ping pong galleggiante, composto da un tavolo in materiale leggero e resistente in grado di galleggiare in acqua, premontato con rete e corredato da racchette e palline. Può essere montato facilmente, sia nelle piscine interrate che in quelle fuori terra. E' adatto anche ad essere usato fuori dalla piscina, appoggiandolo su una superficie solida.

Costi

I giochi da piscina, oltre ad essere molto divertenti sia per adulti che per ragazzi e bambini, hanno dei costi molto accessibili, per non dire irrisori. La loro economicità è dovuta al fatto che sono realizzati in dimensioni inferiori rispetto ai giochi sulla terraferma ed in materiale plastico e gonfiabile non troppo costoso, anche se resistente agli agenti atmosferici ed agli urti. Questi giochi vengono venduti in kit corredati da palloni gonfiabili, reti, palline e accessori di montaggio e riparazione. Ma nonostante tutto, anche il costo del kit completo si mantiene a livelli di prezzo molto bassi. Un pallone gonfiabile da piscina non costa più di 5 euro; il kit per minibasket da piscina per bambini piccoli costa complessivamente sei euro, mentre il kit con canestro gigante circa 14 euro. Più alti i costi dei giochi da piscina per ragazzi e adulti. Il kit per pallavolo costa circa 80 euro; stessa fascia di prezzo per il tavolo da ping pong galleggiante.

manutenzione piscina

In questa pagina parleremo di :

- [Descrizione](#)
- [Manutenzione quotidiana](#)
- [Manutenzione settimanale](#)
- [Manutenzione invernale](#)

Descrizione



La piscina per durare nel tempo ha bisogno di un'adeguata manutenzione. Con questo termine si intendono tutte quelle operazioni necessarie alla pulizia dell'acqua e del fondo della vasca. L'acqua della piscina, infatti, venendo a contatto con gli agenti atmosferici può sporcarsi e intorpidirsi a causa di polveri inquinanti, foglie, deiezioni di uccelli, pulviscolo. Ma non solo, anche il fondo della vasca può sporcarsi a causa delle stesse sostanze o del contatto con prodotti e creme solari usate dagli utilizzatori della piscina. Se l'acqua è molto dura o calcarea, il fondo può anche diventare oggetto di incrostazioni talvolta

difficili da rimuovere. Mantenere l'acqua ed il fondo della piscina perfettamente igienizzati e puliti permette non solo di far durare a lungo questo utile complemento del vostro giardino, ma anche di evitare lo sviluppo di microrganismi dannosi per la salute di chi ama passare molto tempo in piscina. Una buona manutenzione della piscina deve essere seguita con precise scadenze temporali, ovvero quotidianamente, settimanalmente ed in base alla stagione.

Manutenzione quotidiana

La manutenzione quotidiana della piscina inizia già con le automatiche operazioni di filtraggio. Le piscine, infatti, sono dotate di appositi filtri, con cartucce o a sabbia, che attraverso una pompa di ricircolo trattengono le sostanze e le particelle estranee dell'acqua. Filtri di ottima qualità permettono di avere sempre l'acqua limpida e pulita, ma spesso questi dispositivi, da soli, non possono garantire un risultato efficiente e questo per vari motivi. Il primo perché non sono in grado di trattenere le particelle molto piccole ed il secondo perché, come tutte le cose, possono guastarsi e non consentire una filtrazione ottimale. Per rendersi conto della qualità del filtro, basta guardare le



caratteristiche dell'acqua, se è scura o rimane torbida vuol dire che è necessario comprare un nuovo filtro, oppure sostituire le cartucce. La buona e lunga funzionalità del filtro viene mantenuta anche grazie a delle semplici, ma accurate operazioni di manutenzione dello stesso, che vanno effettuate proprio quotidianamente, se la piscina è molto usata e, magari, la sera, quando non è in uso. Tra queste operazioni, troviamo il controlavaggio che serve ad evitare l'intasamento del filtro ed a rimuovere definitivamente le sostanze trattenute durante la fase di filtraggio. Per avviare il controlavaggio si spegne la pompa di ricircolo e la si riaccende subito dopo, azionando il comando relativo a questa funzione. La sera, quando la piscina non è in uso è utile anche coprirla con un telo.

Manutenzione settimanale

La manutenzione settimanale della piscina può riguardare sia la pulizia dell'acqua che quella del fondo. Le varie fasi della manutenzione settimanale cambiano in base al modello di piscina utilizzato. Nelle piscine interrate si presentano più complesse, rispetto a quelle fuori terra o gonfiabili o in plastica che possono essere facilmente rimosse durante il periodo invernale e trattate con interventi di pulizia manuale, mentre nelle piscine interrate, fisse ed incassate allo scavo, ci si deve aiutare con specifici accessori di pulizia, come asta, spazzola per rimuovere il fango ed un tubo che posizionato alla bocca dello skimmer raccoglie tutte le impurità trattenute con l'aspirazione. La manutenzione settimanale può essere eseguita sia fisicamente che chimicamente. La manutenzione fisica richiede l'intervento manuale dei proprietari della piscina che dotati di appositi prodotti ed accessori di pulizia cercano di rimuovere incrostazioni di sporco e calcare dal fondo, ma anche dal bordo e dalle piastrelle della piscina. Per ottenere dei risultati tangibili bisogna ricorrere all'uso di specifici prodotti detergenti ad azione antimacchia ed anticalcare, specie senza schiuma. L'operazione è molto semplice per le piscine fuori terra in plastica, facilmente removibili e pulibili, mentre per le interrate, si ricorre a specifici prodotti chimici che vanno lasciati agire sul fondo, anche in presenza dell'acqua, per alcune ore. La manutenzione chimica della piscina comprende anche l'utilizzo di prodotti per la pulizia e la disinfezione dell'acqua, come il cloro ed i prodotti antialghe, ed i sistemi per il controllo e la modifica delle caratteristiche chimiche dell'acqua stessa.

Manutenzione invernale

La piscina richiede di essere mantenuta in buone condizioni anche in inverno, quando non viene usata. Per poter essere utilizzata in estate e trovare l'acqua pulita ed in buone condizioni, è necessario coprirla con un telo. I teli possono essere morbidi oppure a tapparelle. Le piccole piscine gonfiabili o di plastica possono, invece, essere facilmente rimosse e riposte in luoghi chiusi ed al riparo dal contatto con bambini o animali domestici che potrebbero danneggiarle giocando, oppure graffiandole o mordendole. Preservare la piscina da danni irreparabili permette di farla durare nel tempo e di mantenerne inalterata la sua intramontabile bellezza. Le operazioni di manutenzione per essere davvero efficaci vanno eseguite sistematicamente ed in base alle scadenze prefissate. Per essere sicuri di non sbagliare basta seguire attentamente le istruzioni riportate dai manuali tecnici forniti dai rivenditori durante l'acquisto della piscina o le indicazioni riportate nei kit di pulizia acquistati successivamente.

minipiscine

In questa pagina parleremo di :

- [Descrizione](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Forme e dimensioni](#)
- [Costi](#)

Descrizione



Le minipiscine sono delle piscine di dimensioni ridotte realizzate sia per l'installazione fuori terra che per quella interrata. Non hanno nulla da invidiare alle piscine classiche, a parte le misure contenute che sono comunque adatte sia all'utilizzo degli adulti che a quello dei bambini. Le minipiscine si sono recentemente imposte sul mercato dei complementi d'arredo per casa e giardino perché permettono di essere utilizzate anche in spazi piccoli ed estremamente limitati. Vengono frequentemente usate come delle vasche da bagno a più posti dove rilassarsi ed

effettuare bagni idromassaggi o altri trattamenti benefici per il corpo. Ciò è possibile perché le minipiscine possono essere corredate di accessori aggiuntivi oltre a quelli classici per il suo funzionamento in uso anche per la piscina tradizionale di dimensioni standard.

Caratteristiche

Le minipiscine sono solitamente realizzate con vasca in vetroresina da poggiare al suolo o da inserire in uno scavo appositamente realizzato. La scelta della minipiscina fuori terra o interrata dipenderà dai gusti personali e dallo stile che si intende dare al giardino o alla casa. Una minipiscina interrata può essere collocata anche all'interno dell'abitazione a patto di prevederne l'installazione al momento dei lavori di costruzione dell'immobile per evitare di creare modifiche edilizie al pavimento interno ed alla struttura stessa dell'immobile. Le minipiscine fuori terra



stanno benissimo sia in casa che in giardino. Possono anche essere rivestite con listoni di legno trattato e resistente agli agenti atmosferici ed all'umidità per abbinarla all'arredamento in legno dello stesso spazio verde o della casa. Nei mesi invernali le minipiscine esterne vanno dotate di copertura idonea per proteggerle dagli agenti esterni che potrebbero sporcarle, quindi vanno trattate allo stesso modo di una piscina classica. Vengono vendute dotate di pompa di ricircolo in modo da mantenere l'acqua limpida e pulita senza necessità di cambiarla e di dispositivo di riscaldamento. Essendo possibile usare le minipiscine

anche come vasca da bagno, il dispositivo di riscaldamento permette di avere l'acqua calda nei mesi invernali. Per rilassarsi con le minipiscine da giardino anche nei mesi più freddi, queste vanno posizionate su apposite aree coperte, come i gazebo. Gli accessori per la pulizia e la disinfezione delle minipiscine sono simili a quelli usati per le piscine classiche e quindi cloro, anche in granuli, ossigeno per la disinfezione dell'acqua senza cloro, antialghe, anticalcare, regolatore del PH, ed antischiuma per eliminare l'eventuale schiuma dall'acqua.

Forme e dimensioni

Anche le minipiscine vengono realizzate in una stragrande varietà di forme e dimensioni, da scegliere in base ai propri gusti personali ed allo spazio disponibile. L'altezza massima di una minipiscina è tra 75 e 92 centimetri. Le dimensioni variano in base alla forma e spaziano dai 252 x218 cm per quelle rettangolari, a 191x191 cm per quelle quadrate. Le minipiscine dalle forme più eleganti ed innovative sono esagonali ed hanno generalmente dimensioni di 2x3. Molto sofisticate anche le minipiscine dalla forma ovale che possono ospitare fino a sette persone. Le piscine dalle forme più sinuose vengono spesso preferite nel modello interrato. La forma della minipiscina incide anche sulle sue dimensioni e sul numero di posti. Quelle più piccole possono ospitare due, tre persone. Quelle più ampie, dalla forma esagonale, ad esempio, sono a 12 posti. Possono essere vendute già predisposte come vasche idromassaggio o senza. In ogni caso hanno una forma ergonomica con tante sedute per quanti sono i posti disponibili, in modo da offrire il massimo comfort e relax. Gli accessori per potenziare gli effetti benefici del bagno al loro interno sono gli idromassaggi a più getti, le bocchette soffianti ed i fari colorati al Led per creare dei suggestivi effetti estetici in qualsiasi ambiente siano installate. Anche le minipiscine sono dotate di scaletta di ingresso.

Costi

Le minipiscine, come le piscine classiche, rappresentano un lusso e come tutti i lussi hanno un costo. Essendo di dimensioni ridotte rispetto ai modelli tradizionali, presentano dei costi estremamente accessibili che possono aumentare in base alle dimensioni ed alla forma del modello scelto ed agli accessori di cui sono corredate. Sul costo può incidere anche la tipologia di installazione della minipiscina, se si tratta di un modello da incasso, cioè interrato, bisognerà considerare anche i costi dei lavori per lo scavo. Le minipiscine idromassaggio hanno un costo superiore rispetto ai modelli senza questa funzione. Quelle dalla forma quadrata con idromassaggio costano intorno ai seimila euro. Le minipiscine con la stessa funzione, di minori dimensioni e con minore altezza costano circa 3500 euro. Le minipiscine dalle forme sinuose e con maggiori dimensioni, sempre con idromassaggio, possono costare anche 8 mila euro. Nel costo si dovrà conteggiare un'ulteriore spesa per la copertura termica, circa 300 euro e per la scaletta, circa 80 euro, oltre alle spese di trasporto, spesso non comprese nel prezzo di acquisto. Le minipiscine hanno una garanzia minima di due anni.

piscina con idromassaggio

In questa pagina parleremo di :

- [Introduzione](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Manutenzione](#)
- [Costi](#)

Introduzione



Si dice che benessere e relax siano un diritto, non un lusso. Il benessere naturalmente può riguardare sia la mente che il corpo. Quest'ultimo può ricavare benessere e relax attraverso diverse soluzioni e strutture dedicate, tra queste spicca senza dubbio la piscina con idromassaggio. Una vera e propria vasca identica in tutto e per tutto ad una piscina, ma di dimensioni più contenute dove è applicato il dispositivo per l'idromassaggio, cioè il massaggio corporeo creato dall'acqua. Il sistema funziona

tramite un certo numero di bocchette di fuoriuscita dell'acqua a getti regolabili che possono essere orientate manualmente o comandate tramite un pannello collocato in un angolo della vasca. Azionandolo con la pressione e la direzione desiderate si otterrà un getto che determinerà delle bollicine in grado di accarezzare la pelle in un bagno che si trasformerà in un piacevolissimo ed intensissimo momento di benessere.

Caratteristiche

La piscina con idromassaggio può essere sia fuori terra che interrata. E' disponibile in diverse forme, colori e dimensioni che vanno adattate allo spazio ed allo stile della casa e del giardino. Una piscina di questo tipo è, infatti, collocabile sia in un luogo chiuso che in uno spazio aperto. I modelli più piccoli possono essere collocati anche su terrazzi e verande. Anche se le dimensioni possono essere scelte a piacere, una piscina con idromassaggio non raggiungerà mai le dimensioni di una piscina tradizionale. La scelta di questo modello, piuttosto che di quello tradizionale sarà, dunque, legata allo spazio disponibile, in genere abbastanza limitato, ma anche alle personali esigenze di



gusto estetico. Le forme più comuni sono quella quadrata con lati di 200x200 centimetri a 3 o 4 posti. Le vasche quadrate con lati più piccoli sono a due posti. La vasca è in vetroresina e può essere rivestita esternamente dal legno. Si tratta di modelli fuori terra. Fuori terra sono anche i modelli più curiosi ed

innovativi, come quelli a triangolo a 3 posti con lati di 189x189 centimetri. Una piscina con idromassaggio è anche corredata da ozonatore, filtrazione automatica, illuminazione al Led e bocchettoni con getti che possono anche essere a cascata. I modelli più grandi sono a 6, ma anche a nove posti. All'interno della vasca sono presenti delle comode sedute in polietilene. Recentemente le piscine con idromassaggio possono anche avere la vasca in acrilico che permette di ottenere un buon effetto cromatico ed una particolare resa estetica, ma senza la resistenza del vetro. L'acrilico deve essere pulito con particolare attenzione perché con gli strumenti sbagliati rischia di graffiarsi. La piscina idromassaggio è dotata di impianto di riscaldamento dell'acqua che ne permette l'uso anche nei periodi invernali, sia in casa che in un giardino coperto. I bocchettoni per il getto d'acqua variano in base alle dimensioni della vasca e del numero di posti, e vanno da un minimo di 10 ad un massimo di 30. La piscina con idromassaggio può anche avere la forma circolare, sia da incasso che fuori terra. ' generalmente a 4 posti con 9 getti. I modelli più grandi e sofisticati possono anche avere la forma esagonale con 5 posti e supportano più di 50 getti. Sono ideali anche per praticare l'aromaterapia.

Manutenzione

La piscina idromassaggio richiede dei particolari prodotti per la sua manutenzione e pulizia. Intanto bisogna evitare i detergenti usati per pulire le comuni vasche da bagno, perché la schiuma potrebbe entrare nelle bocchette che emettono i getti d'acqua. Le stesse vanno chiuse prima delle operazioni di pulizia. Gli accessori per la manutenzione e la pulizia sono compresi in un kit acquistabile assieme alla piscina o in un secondo momento. In questo kit troverete: un manico telescopico da 120 cm; un aspiratore, una spazzola, un guadino di superficie, una spugna, panni ed un guanto per la linea d'acqua. Se la vasca è in acrilico bisogna anche comprare la pasta per togliere i graffi e delle striscette in acrilico rettangolari, oltre al magnete con il supporto per l'acrilico. Questi accessori insieme ai panni permetteranno di pulire la vasca all'interno ed all'esterno senza rischiare graffi o altri segni difficili da eliminare. Da evitare spazzole di plastica o oggetti metallici.

Costi

Una piscina con idromassaggio, come tutte le piscine e gli accessori che abbelliscono la casa ed il giardino, ha un costo che può essere più o meno accessibile in base al modello scelto, alle dimensioni ed al materiale in cui è realizzato. Influiscono sul prezzo anche gli accessori. Più ce ne sono e più la piscina costerà. Una piscina idromassaggio a due tre posti in acrilico costa 4500 euro. Quella dello stesso materiale a più getti può costare anche 8 mila euro. Più elevato il costo delle piscine idromassaggio con rivestimento in legno, compreso tra sei e 12 mila euro. L'ultimo prezzo si riferisce ai modelli ai sei posti. Alcune piscine con idromassaggio possono costare quanto una piscina tradizionale, si tratta di quelle a 9 e 11 posti corredate da più di 70 getti con aromaterapia e altri sofisticati accessori, il cui prezzo arriva a superare anche i 20 mila euro. Più contenuto il costo dei modelli in vetroresina che oscilla tra quattro e seimila euro. Per la piscina idromassaggio da incasso sin dovrà considerare anche il costo dello scavo.

piscina coperta

In questa pagina parleremo di :

- [Cos'è](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Copertura in giardino](#)
- [Costi](#)

Cos'è



La piscina coperta si differenzia da quelle esterne perché viene realizzata in ambienti interni, come la casa o in ambienti esterni, come il giardino, su cui viene predisposta una copertura alta che ricrea un ambiente chiuso. La piscina coperta è ideale per essere usata in inverno. Il suo maggiore utilizzo è presso le strutture o palestre pubbliche o presso strutture turistiche. In hotel, alberghi ed agriturismi le piscine coperte possono anche essere corredate da idromassaggio per rilassare il cliente durante il soggiorno o la vacanza invernale. La piscina coperta può anche essere scelta per uso privato e collocata all'interno dell'ambiente domestico, in una stanza appositamente dedicata ed arredata o in giardino, dove la si può utilizzare anche in estate qualora venga realizzata una copertura removibile.

Caratteristiche

La piscina coperta presenta le stesse caratteristiche di quella esterna e può essere interrata o fuori terra. Nel primo caso bisognerà procedere a dei lavori di muratura che vanno attentamente valutati e progettati da un tecnico professionista. La realizzazione della piscina coperta interrata all'interno di una casa deve generalmente essere fatta durante i lavori di costruzione dello stesso immobile, perché in caso contrario si dovrebbero sopportare dei disagi come lo stravolgimento del pavimento di una stanza già finita. La piscina fuori terra poggia



sul pavimento e sul suolo e richiede un'installazione molto più semplice. Le dimensioni delle vasche della piscina sono simili a quelle delle piscine esterne presenti in commercio. Variano da piccole, medie e grandi e vanno scelte in base alle dimensioni dello spazio disponibile. La piscina coperta in casa, se non esiste uno spazio sufficiente, può essere sostituita da una piccola due posti corredata da idromassaggio per creare un'area relax perfettamente integrata con l'ambiente che la ospita. Le piscine coperte sono corredate da

sistema di ricircolo per mantenere l'acqua pulita e da dispositivo di riscaldamento della stessa. La possibilità di riscaldare l'acqua artificialmente e non con il sole, assieme alla copertura, rappresentano la principale differenza con le piscine esterne.

Copertura in giardino

Per realizzare una piscina coperta in giardino, bisogna predisporre una copertura alta, cioè una struttura che ricrea le pareti di un locale chiuso. Le coperture vengono realizzate da imprese specializzate proprio nelle coperture per piscine. Le coperture sono di due tipi: copertura a parete e copertura indipendente. Le prime si appoggiano all'abitazione risultando un vero e proprio prolungamento della casa e permettono di raggiungere la piscina senza nemmeno uscire in giardino. Le coperture alte indipendenti, invece, vengono realizzate in giardino con lo stile di una veranda ricreando un ambiente chiuso e climatizzato lontano dall'abitazione. Le coperture per piscine coperte devono garantire comfort e sicurezza e rendere l'ambiente adatto all'uso della piscina. Sono realizzate secondo i più moderni standard energetici in modo da garantire un ottimo isolamento termoacustico. I materiali usati per le coperture per piscine sono l'alluminio anodizzato per la base ed il plexiglass per le pareti. Dispongono di un'apertura laterale e sono resistenti agli urti ed agli agenti atmosferici. Forma, altezza e dimensioni della copertura possono essere personalizzate in base al modello di piscina scelto.

Costi

I costi di una piscina coperta variano in base al modello scelto ed alla sua collocazione. Se la piscina verrà collocata in casa si dovrà tenere conto solo del costo della vasca. Anche in questo caso bisogna distinguere tra piscina interrata e fuori terra. La piscina interrata di dimensioni standard realizzata in casa avrà dei costi che si avvicineranno sempre ai 20 mila euro, perché comprensivi dei lavori di muratura e del piastrellamento. La piscina coperta fuori terra comprenderà solo il costo della vasca e quindi si manterrà inferiore rispetto alla piscina interrata. Sul costo inciderà anche la dimensione della vasca e gli accessori di cui è corredata. Per la piscina coperta con idromassaggio si prevedono costi naturalmente superiori che si possono abbassare scegliendo i modelli più piccoli. Ma la grandezza o piccolezza della piscina coperta dipenderà sempre dalle dimensioni dello spazio disponibile. Se lo spazio è troppo grande, una piccola piscina a due posti non avrebbe una grande resa estetica. Una piscina coperta con idromassaggio costa quanto una piscina interrata esterna e cioè 20 mila euro. Una piscina idromassaggio a due – tre posti costa tra tre e quattromila euro. Per gli acquisti via internet a volte si possono ottenere degli sconti e promozioni fino al 50% del prezzo. Per la piscina coperta in giardino, ai costi indicati bisognerà aggiungere anche quello della copertura che se deve essere adatta ad una piscina di grandi dimensioni si aggira generalmente sui 20 mila euro. Le nuove tecnologie stanno, invece, permettendo di abbassare i costi di fissi per la manutenzione delle piscine. Per ammortizzare la spesa della realizzazione della piscina coperta, le aziende propongono sempre più spesso, l'acquisto a rate.

piscine fuori terra

In questa pagina parleremo di :

- [Descrizione](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Forme e dimensioni](#)
- [Montaggio](#)
- [Costi](#)

Descrizione



Le piscine fuori terra sono delle strutture con vasca collocabili direttamente sul terreno, senza necessità di effettuare lo scavo, necessario, invece, per la piscina interrata. Vengono scelte non solo per motivi estetici e personali, ma per la loro semplicità di montaggio che ne riduce notevolmente i costi di installazione, per il prezzo di vendita decisamente più accessibile rispetto alle piscine interrate e per la possibilità di evitare la richiesta di autorizzazioni edilizie. Le piscine fuori terra sono la struttura

ideale per trascorrere giornate estive in acqua da parte di grandi e piccini. Nonostante si posino sul terreno, si integrano perfettamente con l'ambiente esterno, grazie alla varietà di modelli e materiali in cui sono realizzate.

Caratteristiche

Le piscine fuori terra sono prodotte in una vasta gamma di modelli e materiali, dalle forme e dimensioni molto diverse tra loro. Si dividono essenzialmente in due grandi categorie: morbide e rigide. Le piscine fuori terra morbide sono composte da una vasca con anello gonfiabile e pareti in Pvc e poliestere, resistenti alla spinta dell'acqua, sorretti all'esterno da tubolari in acciaio. Sono abbastanza economiche e facili da montare. A questa tipologia appartengono anche le piscine autoportanti o gonfiabili che si gonfiano per essere riempite d'acqua e possono essere facilmente rimosse quando non sono in uso. Sono particolarmente indicate per un utilizzo prettamente infantile. Le



piscine fuori terra rigide hanno una parete esterna in acciaio molto resistente e durevole nel tempo. Altri materiali delle piscine fuori terra sono il legno, la plastica, la vetroresina. La scelta del materiale dipenderà dal tipo di ambiente esterno, dall'utilizzo, dalle dimensioni dell'area esterna e dai gusti personali. Le piscine fuori terra in legno rappresentano una struttura complementare all'arredo di un giardino in cui il legno è un

elemento essenziale e prevalente. Le piscine fuori terra in plastica sono uno dei modelli frequentemente utilizzati, hanno forme e dimensioni variabili e si collocano sul terreno tramite dei pali. La resa estetica in questo tipo di piscina non è uno dei motivi alla base della scelta, anche se la struttura è realizzata in modo tale da integrarsi con l'ambiente esterno. Vengono preferibilmente usate per spazi molto grandi, come l'esterno di case e ville in campagna dallo stile semplice ed essenziale. Le piscine fuori terra sono abbastanza economiche e progettate per resistere agli agenti esterni. Nei mesi invernali è comunque possibile rimuoverle specie se hanno dimensioni medio piccole. Per i modelli di maggiori dimensioni è consigliabile coprirle con un telo.

Forme e dimensioni

Anche per le piscine fuori terra è possibile scegliere diverse forme e dimensioni. Le piscine morbide hanno una forma generalmente circolare o ovale, di dimensioni variabili, da 3 metri e mezzo x 75 centimetri a quattro e mezzo per 122 centimetri per le forme circolari e 5 metri e mezzo x 3 metri e mezzo x 122 centimetri per quelle ovali. Le piscine fuori terra rigide possono avere forma circolare, esagonale, ovale e la classica forma rettangolare che viene maggiormente scelta per le vasche in acciaio, plastica e vetroresina di grandi dimensioni, da usare per spazi molto ampi. Queste piscine possono anche raggiungere gli otto metri di lunghezza, quasi 5 metri di larghezza e un'altezza di 132 centimetri. Le piscine in acciaio o vetroresina possono essere decorate con delle finiture esterne in legno o in pietra per dare una resa estetica maggiore e perfettamente integrata all'ambiente esterno.

Montaggio

La piscina fuori terra va collocata su un terreno perfettamente piano e libero da pietre e detriti o da fanghiglia e sabbia che va aggiunta nel caso di terreno in cemento. Se il terreno dovesse presentare delle pendenze bisogna rimuovere la terra nella parte più alta senza aggiungerne in quella più bassa. Non bisogna dimenticare di togliere anche erbacce e oggetti a punta dal suolo. La piscina va posizionata in aree ben soleggiate e protette dagli agenti esterni come il vento o dalla vegetazione che ne rappresenta una fonte di inquinamento. Vicino alla piscina devono essere presenti l'alimentazione idrica per riempirla e quella elettrica per il funzionamento delle pompe di filtraggio. Le operazioni di montaggio vanno effettuate in giorni con temperature miti e senza vento. La piscina non va mai riempita completamente, per conoscere l'esatta misura del riempimento basta seguire le istruzioni comprese nel modello acquistato. L'acqua della piscina da usare deve essere preferibilmente quella dell'acquedotto comunale che permette di facilitare le operazioni di pulizia e di filtraggio e di ridurre tempi e costi.

Costi

Le piscine fuori terra hanno un costo più accessibile rispetto a quelle interrate. Il costo, pur mantenendosi più basso rispetto alle piscine classiche, varia anche di molto, in base alle dimensioni, al materiale ed al

modello scelto. Le piscine morbide sono quelle che presentano i costi più accessibili in assoluto: da un minimo di 95 euro per quelle di piccole dimensioni ad un massimo di 500 euro per quelle più grandi. Decisamente superiore il costo delle piscine rigide: da un minimo di 700 ad un massimo di 2000 euro.